

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI

Premesso che:

- A) la Regione Puglia con L.R. 44/2012 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”, così come modificata dalla LR n. 4 del 12.02.2014 “Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)” ha delegato ai comuni, ex art. 4, l’esercizio delle competenze per l’espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’articolo 8 della stessa Legge per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l’espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra;
- B) con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 25.07.2014 è stato adottato il Piano di Lottizzazione CU2, compreso tra le vie Aldo Bozzi e Gabriele D’Annunzio, in uno con il Rapporto Ambientale Preliminare, senza che sia stata effettuata verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 7 comma 3 della LR 44/12, composto dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica illustrativa del progetto (Prot. 976/2014)
 - TAV 1 – Individuazione della zona interessata alla lottizzazione su stralci planimetrici – area di intervento (rilievo dello stato attuale) con indicazione dell’andamento altimetrico (Prot. 610/2013)
 - TAV 2 – Catastale su aerofotogrammetrico con individuazione aree a cedere previste o a monetizzarsi – Planimetria di progetto con indicazione degli usi per le varie zone (superfici standard, superfici lotti) (Prot. 610/2013)
 - TAV 3 – Planivolumetrico e skyline (Prot. 610/2013)
 - TAV-03A, TAV-03B, TAV-03C Schemi tipologie edilizie (Prot. 15881 del 31/07/2013)
 - TAV 4 – Schema e progetto di massima delle urbanizzazioni primarie (Prot. 610/2013)
 - TAV 5 – Indici e parametri urbanistici – Verifica indici e parametri ricavati dal progetto Tabella C) ripartizione volumi e superfici a standard (Prot. 15881 del 31/07/2013)
 - Relazione finanziaria (Prot. 610/2013)
 - Norme Tecniche di Attuazione (Prot. 15881 del 31/07/2013)
 - Schema di convenzione (Prot. 976/2014)
 - Schema Atto costitutivo del consorzio (Prot. 15881 del 31/07/2013)

- Documentazione catastale (Prot. 610/2013)
- Rapporto ambientale preliminare / Documento sintesi (Prot. 976/2014)

C) con Deliberazione n. 149 del 03.07.2015 della Giunta Comunale è stata individuata nel Dirigente del Settore Affari Generali dell'Ente, l'Autorità Competente per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS per i piani o programmi approvati in via definitiva dal comune di Acquaviva delle Fonti, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra secondo gli articoli 8 e 9 della LR 44/2012;

Esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare (o Documento di sintesi), nell'ambito del quale sono state descritte le caratteristiche localizzative e progettuali del piano attuativo, oltre ad elencare gli interventi previsti con la relativa suddivisione in lotti, arrivando al rilievo dei fattori di attenzione ambientale e dei vincoli ed indirizzi di tutela per le aree interessate dal progetto, e giungendo infine alla individuazione delle pressioni e dei potenziali effetti attesi e delle specifiche risposte correlate, pervenendo alla conclusione che il piano non comporterebbe "impatti importanti o comunque maggiori rispetto alle previsioni dell'attuale PRG";

Ricordato che l'Autorità Procedente – Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica – Ufficio Urbanistica del Comune di Acquaviva delle Fonti – con nota prot. 17791 del 17.11.2015, a seguito di formalizzazione del piano ex art. 8, comma 2, LR 44/2012 avvenuta con l'adozione disposta con Deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 25.07.2014, ha chiesto all'Autorità Competente l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione CU2 compreso tra le vie Aldo Bozzi e Gabriele D'Annunzio, ricadente in zona di espansione CU2 del vigente PRG;

Considerato che questa Autorità Competente, verificata la completezza della documentazione insieme con il Tecnico di supporto, all'uopo nominato con Determinazione Dirigenziale n. 665 del 16.10.2015, e visti i disposti degli artt. 5 e 6 e dell'art. 8, comma 2, della L.R. 44/2012, ha provveduto ad individuare i Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed enti territoriali interessati - SCMA, anche sulla base di quanto proposto nel Rapporto Preliminare di Verifica allegato al Piano, ed all'elenco suggerito dall'Autorità Procedente con la citata nota prot. 17791 del 17.11.2015;

Dato atto che questa Autorità Competente con nota prot. 22118 del 21 dicembre 2015, ha avviato le procedure di consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale – SCMA e degli Enti territoriali interessati, invitandoli a trasmettere entro 30 giorni, ai sensi degli artt. 5, 6 ed 8 della L.R.44/2012, i relativi contributi;

Preso atto che sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, agli atti, e che qui si intendono riportati:

1. Regione Puglia – Servizio Protezione Civile (prot. 628 del 15.01.2016)
2. Autorità Idrica Pugliese (prot. 1882 del 04.02.2016)
3. Regione Puglia – Servizio Programmazione e Pianificazione infrastrutture per la mobilità (prot. 2145 del 09.02.2016)
4. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia (prot. 2278 del 11.02.2016)
5. Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche (prot. 3113 del 23.02.2016)
6. Autorità di Bacino della Puglia (prot. 3438 del 29.02.2016)

Preso atto in particolare del contributo acquisito al prot. 2278 del 11.02.2016, fornito dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, nell'ambito del quale –dopo aver rilevato la presenza, seppur marginale,

dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Città Consolidata" e l'area di influenza degli impatti per le opere di trasformazione territoriale previste dal piano- è stato valutato che la saturazione del lotto progettata nel piano non risulta totalmente in contrasto con il PPTR e valorizza il territorio in funzione delle trasformazioni proposte, seppur auspicando una maggiore frammentazione del fronte continuo verso la campagna mediante una rivisitazione compositiva urbanistica dell'isolato che preveda il ricorso a tipologie edilizie meno dense per il fronte edificato a nord, in conformità alle linee guida PPTR del Patto Città Campagna; è altresì stato ritenuto "sovradimensionato", e quindi "non coerente", il limite del perimetro del lotto di intervento, così come definito dalla previsione di viabilità, per via della sezione eccessivamente ampia, suggerendo un disegno del verde ispirato dalle Linee Guida Infrastrutture di cui all'allegato 4.4.5 del PPTR per tutti i percorsi e gli spazi aggregativi, richiedendo di conseguenza un maggiore approfondimento del controllo delle relazioni percettive, necessario alla costruzione dell'immagine sostenibile del paesaggio periurbano;

Preso atto che la Soprintendenza conclude evidenziando l'assenza di forti criticità nei confronti di aree vincolate, auspicando ulteriori approfondimenti che garantiscano la permanenza degli elementi strutturanti il paesaggio periurbano e rurale, salvaguardando il sistema di relazioni fra la città e la campagna, in coerenza con le citate linee guida del PPTR;

Dato atto che con nota prot. 5487 del 29 marzo 2016, l'Autorità Procedente ha rappresentato le proprie osservazioni in esito ai predetti contributi;

Ritenuto che:

- in relazione a quanto osservato dalla Regione Puglia – Servizio Protezione Civile con prot. 628 del 15.01.2016, preliminarmente all'approvazione definitiva del Piano, debba essere verificato da parte del Settore Comunale competente, il coordinamento con la pianificazione comunale di Protezione Civile e con il Piano Regionale di Protezione Civile;
- per quel che concerne il rischio idraulico, debba darsi atto dell'assenza di zone vincolate ed a rischio, come da parere dell'Autorità di Bacino della Puglia (prot.3438 del 29.02.2016);
- in relazione a quanto prescritto dall'Autorità Idrica Pugliese con nota acquisita al prot. 1882 del 04.02.2016, preso atto del parere di compatibilità, si debba prevedere che -in sede di redazione ed approvazione dei progetti delle urbanizzazioni propedeutiche al convenzionamento- venga determinato il carico in termini di abitanti equivalenti, verificandone la conformità con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ed applicando il Regolamento Regionale n.26 del 12.12.2011, in ordine alla disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o ad esse assimilate, anche in ragione delle prescrizioni della Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, trasmesse con prot. 3113 del 23.02.2016;
- per quanto riguarda le specifiche prescrizioni della Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, di cui alla nota acquisita al prot. 3113 del 23.02.2016, debba garantirsi la attuazione della politica del risparmio idrico, operando il riuso delle acque meteoriche raccolte nella rete di fognatura pluviale a realizzarsi, nel puntuale rispetto delle norme di cui al Regolamento Regionale n.26/2013;

Rilevato che con la menzionata nota prot. 5487 del 29 marzo 2016 la Autorità Procedente:

- riferiva che *«il piano prevede la realizzazione di una nuova componente residenziale della città, di modeste dimensioni (circa 2 ettari). Le aree di nuova trasformazione si collocano a immediato ridosso dei tessuti consolidati a maglia regolare e sono caratterizzate da un indice di fabbricabilità fondiaria piuttosto elevato (2 mc/mq). Il progetto territoriale del vigente PPTR, Patto Città-Campagna individua le aree in cui il piano ricade (in sede di adeguamento dello strumento urbanistico vigente al PPTR sarà possibile la precisazione di tali classificazioni sulla scorta di un quadro conoscitivo di dettaglio) a ridosso dell'«edificato compatto a maglie regolari», all'interno del «tessuto discontinuo su maglia regolare», in questo caso a destinazione residenziale, a contatto con la fascia della «campagna del ristretto». Siffatta collocazione permette di*

individuare all'interno delle "Linee Guida per il Patto Città Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane", elaborato 4.4.3 del PPTR vigente, la fattispecie 8.3.2 (pag. 63 delle Linee Guida) per la quale il PPTR individua le criticità e i criteri orientativi nel modo che segue.

Criticità dei luoghi (Spesso la qualità dello spazio pubblico è bassa e presenta fenomeni di degrado; Vi è carenza o assenza di servizi e attrezzature urbane; Scarsa è la connessione sia con il centro urbano che con la campagna limitrofa di prossimità)

Criteri orientativi (Gli spazi aperti degradati costituiscono il potenziale su cui lavorare per un progetto di riqualificazione dello spazio urbano, integrando nuove funzioni urbane periferiche con il resto della città. Le strategie urbane dovrebbero tendere a costruire occasioni per "andare in periferia" dotando di alcuni servizi specifici quella parte urbana che ha maggiore accessibilità dallo spazio policentrico del periurbano e contatti diretti con le aree periferiche. E' necessario incentivare la qualità negli interventi di architettura e di ristrutturazione urbanistica nel linguaggio della contemporaneità. Attivare occasioni per rivalutare il patrimonio edilizio del Moderno (Lr 14/2008). Parole-chiave Riprogettare la qualità urbana a partire dallo spazio pubblico. Ri-connettere centro e periferia, periferie e spazi del policentrismo urbano)"

– valutava che *"L'intervento urbanistico proposto aderisce agli indirizzi e le raccomandazioni delle Linee Guida richiamate, in particolare:*

1. *prevede un mix di edilizia libera e pubblica, a contatto con un grande spazio aperto centrale destinato a standard, conferendo dimensione urbana al nuovo quartiere dando dignità all'edilizia pubblica e allo spazio aperto pubblico (indirizzo 1, in linea con le raccomandazioni 1a, 1b e 1c) (cfr TAV 3 – Planivolumetrico e skyline - Prot. 610/2013)*
2. *propone il contenimento dei suoli impermeabili, il risparmio della risorsa idrica, la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, l'orientamento ottimale degli edifici, soluzioni progettuali per il contenimento dell'inquinamento luminoso, in coerenza con gli indirizzi di sostenibilità di cui alla Legge Regionale 13/2008 (indirizzo 2, raccomandazioni 2b, 2d, 2e, 2f e 2g) (cfr elaborati di piano e pag. 30 del RAP);*
3. *stabilisce continuità tra campagna del ristretto e aree insediate (indirizzo 3) attraverso il grande spazio pubblico centrale dell'isolato (raccomandazioni 3d e 3f);*
4. *definisce dal punto di vista formale il bordo urbano, attraverso la generazione di due fronti urbani continui affacciati sulla campagna del ristretto, intervallati dal grande spazio pubblico centrale in accordo con l'indirizzo 4 e le raccomandazioni 4a, 4b e 4c."*
 - *afferma di condividere "le raccomandazioni circa la necessità di introdurre filari alberati lungo le strade perimetrali dell'isolato, in coerenza con l'indirizzo 2 e la raccomandazione 2f, l'indirizzo 3 e la raccomandazione 3c, l'indirizzo 4 e la raccomandazione 4d;" e "il mantenimento per quanto possibile dei segni delle trame agricole e dei muri a secco, in coerenza con l'indirizzo 3 e la raccomandazione 3e e 3f in parte."*
 - *richiedeva a questa Autorità Competente "una valutazione circa le richieste di nuova conformazione tipologica degli edifici previsti a contatto con la campagna del ristretto (fronte nord dell'isolato), per i quali se ne richiede la frammentazione, in quanto la autorità precedente ritiene che le stesse siano contrasto con l'indirizzo 4 e le raccomandazioni 4b e 4c, precisando altresì che la richiesta di diminuzione della densità dell'isolato comporterebbe la riduzione delle superfici da reperirsi a standard urbanistici, come previsto dal PRG vigente, ai sensi del DM 1444/68."*

Ritenuto che, in ordine alla prescrizione di nuova conformazione tipologica degli edifici previsti a contatto con la campagna del ristretto (fronte nord dell'isolato), invece di richiedere la frammentazione della proposta di Piano adottata, debba preferirsi la formulazione delle seguenti prescrizioni, a cui subordinare l'approvazione e l'esecuzione del Piano Attuativo, in applicazione delle "Linee Guida per il Patto Città Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" del PPTR, pag. 67:

- *introdurre filari alberati lungo le strade perimetrali dell'isolato, con particolare riguardo al fronte Nord della lottizzazione, che è a contatto con la fascia della "campagna del ristretto", in coerenza con l'indirizzo 2 e*

la raccomandazione 2f, l'indirizzo 3 e la raccomandazione 3c, l'indirizzo 4 e la raccomandazione 4d, con la precisazione che per i nuovi interventi di piantumazione siano utilizzate specie vegetali autoctone e non idroesigenti, che l'incremento rispetto alla quantità di verde della proposta di piano sia di almeno il 30%, e che tali forme di piantumazione siano dettagliatamente indicate, sia nella dimensione che nella tipologia;

- il mantenimento e la prosecuzione dei segni delle trame agricole e dei muri a secco, in coerenza con l'indirizzo 3 e la raccomandazione 3e e 3f in parte.

Ritenuto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale e delle osservazioni dell'Autorità procedente, di esprimere parere favorevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale del Piano proposto, introducendo opportune prescrizioni e precisazioni;

VISTI

- la Legge Regionale 44/2012;
- la Legge Regionale 4/2014
- il Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 9 ottobre 2013,
- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Rapporto ambientale preliminare / Documento sintesi (Prot. 976/2014);

Visto lo Statuto comunale;

Visto il T.U.E.L. Approvato con D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

Esprimere parere favorevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale del Piano proposto, con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

1. E' fatto obbligo all'Autorità procedente -preliminarmente all'approvazione definitiva del Piano- di acquisire il parere del Responsabile Comunale del Servizio di Protezione Civile in ordine al coordinamento e alla compatibilità del Piano medesimo, con i Piani di Protezione Civile regionale e comunale.
2. I progetti delle urbanizzazioni propedeutiche al convenzionamento, devono determinare il carico in termini di abitanti equivalenti, verificandone la conformità con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ed applicando il Regolamento Regionale n.26 del 12.12.2011, in ordine alla disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o ad esse assimilate e l'Autorità Procedente, in sede di approvazione, sentiti il gestore di rete e l'Autorità Idrica Pugliese, ne verificherà la sostenibilità ambientale.
3. Gli interventi proposti come opzionali nel Rapporto Ambientale Preliminare al paragrafo 3.2.2 relativi a "Considerazioni nelle fasi progettuali successive di recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde pubblico e privato", relativamente al risparmio idrico attraverso il riuso delle acque meteoriche raccolte nella rete di fognatura pluviale a realizzarsi, assumono carattere cogente e alla loro dettagliata indicazione -nel puntuale rispetto delle norme di cui al Regolamento Regionale n.26/2013- è subordinata la approvazione del Piano.

4. È obbligatoria la introduzione di filari alberati lungo le strade perimetrali dell'isolato, con particolare riguardo al fronte nord della lottizzazione, che è a contatto con la fascia della "campagna del ristretto", con la precisazione che:
 - 4a. per i nuovi interventi di piantumazione devono essere utilizzate specie vegetali autoctone e non idroesigenti,
 - 4b. la quantità di verde della proposta di piano deve essere incrementata di almeno il 30%;
 - 4c. il progetto del verde deve essere articolato indicando dimensione e tipologia delle essenze proposte;
5. E' fatto obbligo del mantenimento e della prosecuzione dei segni delle trame agricole e dei muri a secco.
6. Gli interventi proposti come opzionali nel Rapporto Ambientale Preliminare nel paragrafo 3.2.2 relativi a "Considerazioni nelle fasi progettuali successive di recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde pubblico e privato", assumono carattere cogente e alla loro attuazione è subordinata la approvazione del Piano, con specifico riferimento a:
 - 6a. "contenimento della impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti e le strade", da attuare mediante l'introduzione del maggior numero possibile di superfici – anche carrabili – permeabili, per mezzo di prato armato o soluzioni analoghe;
 - 6b. "utilizzo della geotermia" e di "tecniche costruttive isolanti ed utilizzo del solare termico", da attuare mediante verifica della fattibilità tecnico-economica di impianti geotermici alternativi o complementari ad impianti solari termici che possano abbassare, se non azzerare, il consumo di risorse energetiche non rinnovabili;
 - 6c. "contenimento dell'inquinamento luminoso", da attuare in modo da contemperare le esigenze di sicurezza e di impatto visivo, infittendo ed abbassando i corpi illuminanti almeno sul fronte Nord, ed utilizzando tecnologie a led di ultima generazione;
 - 6d. "Adozione di soluzioni tecniche per facilitare il parcheggio di biciclette", da attuare non solo mediante spazi attrezzati, ma anche con l'introduzione nelle sezioni stradali a farsi di spazi dedicato alla mobilità lenta, che si ricongiungano con le viabilità esistenti e ne ispirino la modifica.

Dare atto che il Piano di Lottizzazione CU2, compreso tra le vie Aldo Bozzi e Gabriele D'Annunzio, del Comune di Acquaviva delle Fonti, non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni sopra riportate, deve pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012.

Dare atto che:

- ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "*Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica*";
- il presente provvedimento è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione CU2, compreso tra le vie Aldo Bozzi e Gabriele D'Annunzio, del Comune di Acquaviva delle Fonti.

Demandare in via generale all'Autorità Procedente la verifica circa l'adeguamento degli elaborati da approvarsi alle prescrizioni dettate con il presente provvedimento, oltre alla applicazione delle medesime in fase di realizzazione del piano proposto, avendo cura di imporre nella fase di cantiere tutte le misure di salvaguardia che riterrà opportune e necessarie, anche e soprattutto per le aree da cedere al Comune, per prevenire il rischio di trasformazione delle stesse in discariche temporanee di materiali edili e di ogni forma di degrado, salvaguardandone la permeabilità del suolo e la vegetazione rilevante, da recuperare e riutilizzare per quanto possibile.

Dare atto altresì che ai sensi dell'art. 96 comma 1, lettera d) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato definitivamente con DGR n. 176 del 16/02/2015, il parere di compatibilità paesaggistica verrà acquisito autonomamente con separata procedura.

Dare atto infine che sono fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto in materia ambientale e di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, che dovessero intervenire nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili.

Disporre la pubblicazione del presente atto, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 5, LR 44/2012, sul sito del Comune di Acquaviva delle Fonti, in forma integrale.

Trasmettere copia del presente al Servizio Lavori Pubblici e Urbanistica – Ufficio Urbanistica per la pubblicazione -in estratto- sul Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 5, LR 44/2012.

Lì 21/06/2016

Il Dirigente
Dott.ssa Costantina Maria IEVA